

La crisi nel Golfo

La fregata Zeffiro partirà con i Tomado
L'annuncio contemporaneo alla visita di Baker a Roma
Il segretario di Stato: «L'America è soddisfatta»
Ieri il colloquio con De Michelis, oggi con Andreotti

Otto caccia «in aiuto» di Bush

L'Italia invia otto Tomado e la fregata Zeffiro nel Golfo e l'America è «lieta». Il giudizio porta una firma autorevole, quella del segretario di Stato Usa James Baker giunto ieri a Roma. Baker, che oggi vedrà Andreotti e Cossiga, ha incontrato a Ciampino il ministro degli Esteri De Michelis in partenza per Mosca. «Con gli Usa coesione totale - ha detto De Michelis - e differenze oggettive».

colto l'occasione per riaffermare, nella doppia veste di ministro europeo ed italiano, che con gli Usa «c'è coesione totale», senza tuttavia nascondere che «differenze oggettive» vi sono state e vi sono. Una buona partenza insomma per la visita romana del capo della diplomazia americana che oggi, in mattinata, vede Cossiga e Andreotti. E quest'ultima sarà la tappa più difficile: con Andreotti Baker misurerà la «coesione totale» annunciata da De Michelis.

Un bel crocevia diplomatico dunque, proprio mentre la temperatura nel Golfo sale ancora una volta. E almeno stando al tono della conferenza stampa i due ministri si sono trovati d'accordo su quasi tutto. Alle 18,25 il jet con la bandiera Usa è atterrato a Ciampino. Poco più di un'ora dopo la conferenza stampa, De Michelis ha definito il colloquio «utile e positivo», ha parlato di «volontà comune di cooperazione». «Siamo aperti alle proposte degli americani - ha aggiunto De Michelis - vi sono differenze oggettive, ma la coesione è totale».



Il segretario di Stato americano Baker con il ministro De Michelis

TONI FONTANA

ROMA. Baker abbozza un sorriso e aggiunge soddisfatto: «Siamo lieti per le decisioni». L'America applaude all'invio dei Tomado e della fregata Zeffiro nel Golfo. Chi si attendeva dal segretario di Stato americano una romanzina per l'Italia e l'Europa colpevoli di manifestare scarso entusiasmo per lo scudo anti-Saddam è rimasto deluso. Dopo un colloquio di un'ora all'aeroporto di

Ciampino con il ministro degli Esteri De Michelis, Baker si è detto soddisfatto per le decisioni annunciate ieri mattina dal ministro della Difesa Rognoni. Gli umori della vigilia sembrano lontani, a Roma non si è sentito ieri l'eco delle proteste della Camera Usa. E De Michelis presentando il «regolo» fatto agli americani ha

Chiamato il segretario di Stato e il ministro degli Esteri hanno potuto scambiarsi opinioni su un gran numero di questioni. Il primo era reduce da Damasco, il secondo dagli incontri con il siriano Faruk Al Sharaa, il marocchino Filali e il segretario della Lega Araba Brahimi e era in partenza per Mosca dove oggi vedrà Gorba-

chiov. Un bel crocevia diplomatico dunque, proprio mentre la temperatura nel Golfo sale ancora una volta. E almeno stando al tono della conferenza stampa i due ministri si sono trovati d'accordo su quasi tutto. Alle 18,25 il jet con la bandiera Usa è atterrato a Ciampino. Poco più di un'ora dopo la conferenza stampa, De Michelis ha definito il colloquio «utile e positivo», ha parlato di «volontà comune di cooperazione».

Baker aveva insomma di che essere soddisfatto e ha potuto concentrarsi sulle accuse all'Irak. Dopo aver parlato di «nuove regole internazionali» che viene minacciate dalla «prima crisi dopo la fine della guerra fredda» il segretario di Stato Usa ha aggiunto che il fronte anti-Saddam raccoglie «un consenso senza precedenti». Duro, ma equilibrato il giudizio su quanto avviene a Kuwait City. Baker ha definito il compor-

tamento degli iracheni «indecoroso, disumano, indecente, oltre ogni limite», ma ha aggiunto subito dopo, rispondendo ad una domanda, che «la questione è seria e non rappresenta certo un passo in avanti», ma che gli Usa «preferiscono una soluzione politica, diplomatica e pacifica». E gli arabi - ha detto Baker - sono d'accordo con noi.

Poco prima De Michelis aveva spiegato la «linea» impartita ai diplomatici europei di Kuwait City: «Rimarranno finché sarà possibile, finché gli iracheni non lo costringeranno a lasciare le ambasciate con la forza. La Cee reagirà come un corpo unico ad ogni violazione e se non vi saranno le condizioni per rimanere ogni paese della Cee continuerà a tutelare gli interessi dei cittadini degli altri paesi europei. L'Irak sta violando le leggi interna-

zionali. Ma certo i diplomatici non possono reagire con la forza. Chiederemo un pronunciamento del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

Oggi gli incontri romani di Baker proseguono: in mattinata l'incontro a Villa Madama con Andreotti e al Quirinale con Cossiga, poi la partenza dopo mezzogiorno. Tappa a Bonn da Genscher e Kohl e poi rotta per Washington.

Gli Usa alla Siria: «Un obiettivo comune»

DAL NOSTRO INVIATO
GIANCARLO LANNUCCI

GERUSALEMME. Oltre quattro ore e mezzo di colloquio alla presenza del ministro degli Esteri siriano Faruk Al Shara e dell'ambasciatore americano a Damasco Edward Derjani: l'atteso faccia a faccia fra il segretario di Stato Baker e il presidente Assad non ha deluso le aspettative. «Abbiamo un obiettivo comune, condividiamo uno scopo comune», ha detto Baker all'atto di ripartire da Damasco riferendosi alla crisi del Golfo: un obiettivo al quale la Siria di Hafez El Assad contribuisce in termini politici e militari e che non è ostacolato dalle persistenti differenze di opinioni sul terrorismo.

È questo un tema spinoso, il riferimento era sia alla libertà d'azione concessa da Damasco a gruppi palestinesi che Washington definisce «terroristici» sia, specificamente, alle presunte responsabilità del Fronte Popolare-comando generale di Ahmed Jibril (basato in Siria) nella distruzione in volo nel dicembre 1988 del jumbo della Pan-American a Lockerbie. «Non ci siamo nascosti il fatto - ha detto Baker ai giornalisti - che il terrorismo

è ancora un problema e che dovremo trovare il modo di risolverlo prima che le nostre relazioni possano farsi molto strette». Al Shara ha replicato che non appena ci saranno «autentiche prove» della responsabilità del gruppo di Jibril «o di qualsiasi altra fazione palestinese basata a Damasco» nell'attentato di Lockerbie, la Siria adotterà «le appropriate misure». Ma si è convenuto che questo non impedisce la collaborazione per fronteggiare la crisi del Golfo.

Piovono le critiche sul governo Il Pci: «Atto ingiustificabile»

Il Partito comunista, preoccupato per l'atteso annuncio, chiede che il governo si presenti subito in Parlamento e lo richiama alla «coerenza con gli impegni assunti». Per Democrazia proletaria è un gesto «illegittimo e gravissimo». I repubblicani: «Una decisione corretta e inevitabile». Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli smentisce contrasti nella maggioranza.

ROMA. Ieri mattina il segretario liberale Renato Altissimo aveva dichiarato: «L'Italia deve dimostrare con un gesto simbolico e concreto che non ha sposato la linea dell'«armiamoci e partite» e che intende dare un contributo più consistente alle iniziative di dissuasione e di difesa militare nei confronti dell'Irak».

Qualche ora dopo, nel pomeriggio, ecco l'annuncio del ministro della Difesa Virginio Rognoni: una fregata e otto Tomado italiani partiranno per il Golfo.

I repubblicani giudicano questa decisione «corretta e inevitabile». «Ora - dice il Pri in una nota sulla «Voce repubblicana» - si può meglio considerare l'effetto positivo dell'azione di stimolo sul governo esercitata in questo senso dal Pri

senza e la pressione politica, militare e diplomatica è il modo migliore per evitare una guerra».

BERLINO. Fonti autorizzate hanno fatto sapere che Bonn ha accettato le richieste americane per un maggiore impegno tedesco nel Golfo. Si tratterà di un contributo finanziario e della messa a disposizione di navi mercantili e di aerei civili per il trasporto delle truppe Usa. È possibile che i due ministri si incontrino in un momento in cui si sta verificando che i costi preventivi dell'unificazione tedesca vanno rivisti tutti all'insù.

LONDRA. Il ministro della difesa britannico Tom King ha annunciato l'invio nel Golfo perico di oltre 1200 carri armati, di altri 6.000 Uomini e di un'altra squadrina di Tomado. Le forze britanniche saranno dislocate in Arabia Saudita per scovare un eventuale attacco iracheno e per ribadire che l'opzione militare è sempre aperta, ha precisato King.

De Michelis vede Gorbaciov Da Tokio altri 3 miliardi di dollari

ROMA. De Michelis è partito per Mosca per confrontarsi con il Cremlino sulla crisi del Golfo non appena è finito l'incontro con il segretario di Stato americano Baker e la conferenza stampa nella sala Vip dell'aeroporto di Ciampino, a Roma. Il ministro degli Esteri italiano incontrerà l'omologo sovietico Eduard Shevardnadze, e alla fine del colloquio i due terranno una conferenza stampa congiunta. Poi De Michelis si recherà al Cremlino per incontrare Gorbaciov. La visita a Mosca, che era stata decisa nel luglio scorso nel contesto dei regolari incontri bilaterali, assume in questo

momento un particolare rilievo. Gherasimov, portavoce del ministero degli Esteri sovietico, ha precisato che nell'agenda dei colloqui vi saranno: «il sostegno dell'Italia all'attuazione delle riforme economiche in Urss, la crisi del Golfo Persico e la preparazione della conferenza della Cse prevista per novembre a Parigi».

L'emergenza Irak farà sicuramente la parte del leone nei colloqui moscoviti. Immediatamente prima della partenza per la capitale sovietica De Michelis ha avuto uno scambio di idee con Baker. Nei giorni scorsi il ministro degli Esteri italiano ha incontrato il ministro degli Esteri del Marocco, della Siria e il segretario aggiunto della Lega Araba Brahimi. A Mosca, sottolinea la Farnesina, potrà completare il quadro di questa riflessione a largo raggio, raccogliendo «aggiornati elementi di informazione e valutazione» in vista del consiglio Affari generali della Cee che si terrà a Bruxelles lunedì e martedì prossimi.

TOKIO. Il governo giapponese ha deciso ieri l'ulteriore stanziamento di un miliardo di dollari come contributo alla forza multinazionale nel Golfo e di due miliardi di dollari per aiuti ai paesi maggiormente colpiti dalle sanzioni contro l'Irak e cioè Egitto, Turchia e Giordania. La decisione è stata presa d'urgenza in seguito a un summit tra il primo ministro Toshiki Kaifu e i ministri degli Esteri Taro Nakayama e delle Finanze Ryutaro Hashimoto. Salgono così a quattro miliardi di dollari i contributi giapponesi, in linea con le richieste avanzate di recente dal segretario al tesoro statunitense, Nicolas Brady in una visita a Tokio.

Fonti del governo hanno tenuto a precisare che la decisione è stata autonoma, senza relazione con le pressioni del congresso Usa che tre giorni fa aveva votato una risoluzione per far pagare a Tokio tutte le spese di mantenimento delle truppe americane nelle basi giapponesi, circa 50.000 soldati. Parecchi ministri, tuttavia, hanno criticato l'impressione di sudditanza ai voleri americani, alimentata dalle lenti e reticenze precedenti del governo. Prima del consiglio dei ministri Kaifu avrebbe tele-

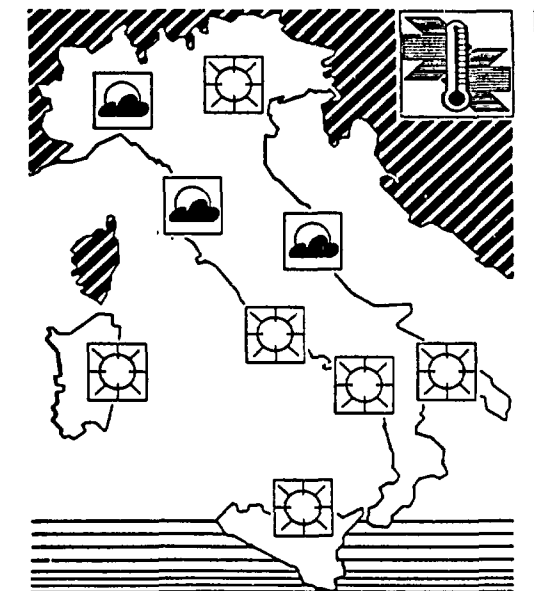
fonato al presidente degli Stati Uniti Bush, illustrandogli le nuove misure e ottenendone una «valutazione altamente positiva».

È stata una scelta difficile che comporta oneri finanziari non indifferenti per le casse dello Stato, ha detto il portavoce ufficiale del governo Misoji Sakamoto e il ministro delle Finanze Hashimoto ha reso noto che si renderà necessario un bilancio supplementare. Le nuove misure tuttavia, non contengono alcun riferimento a nuovi oneri per il mantenimento delle truppe Usa in Giappone e il preannunciato disegno di legge per la costituzione di un «corpo di pace» di 1000-2000 unità rimane ancora nel cassetto per contrasti nel governo sulla questione se inserirvi o no personale disarmato delle forze di difesa.

Il miliardo di dollari per le forze multinazionali dovrebbe essere consegnato al consiglio arabo di cooperazioni del Golfo e dei due miliardi promessi a Egitto, Giordania e Turchia 600 milioni di dollari saranno prestati triennali al tasso dell'uno per cento, mentre i restanti 2 miliardi e 400 milioni saranno concordati in sede di Fondo monetario internazionale.

Con questa decisione, annunciata dopo un incontro tra il premier Margaret Thatcher e alcuni ministri, il contingente britannico nella regione del golfo viene ad essere triplicato. Finora il governo di Londra aveva impegnato tre squadriglie aeree e 12 unità navali per un totale di 3.000 Uomini circa. La Gran Bretagna, che fin dall'inizio della crisi ha tenuto un atteggiamento estremamente duro nei confronti del regime di Baghdad, diventa così il primo paese occidentale (Stati Uniti a parte) che invia nel Golfo carri armati e un numero significativo di truppe di terra. Il governo non ha fornito indicazioni sui costi dell'operazione. Il trasporto delle forze già impiegate ha comportato una spesa di 75 milioni di sterline (165 miliardi di lire circa), mentre il loro mantenimento costa un milione di sterline al giorno.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'area di alta pressione che insiste sulla nostra penisola si è rafforzata ed è quindi in grado di controllare il tempo su tutte le regioni italiane. Salvo fenomeni moderati di variabilità il tempo dovrebbe ancora mantenersi orientato verso il bello per tutto il fine settimana.

TEMPO PREVISTO: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane, caratterizzate da scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Durante il corso della giornata sono possibili annuvolamenti a carattere temporaneo specie sul settore nord-orientale e quello adriatico e in particolare in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica.

VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente calmi tutti i mari italiani.

DOMANI: ancora condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane. Durante il corso della giornata tendenza alla variabilità sulle regioni settentrionali e in minor misura su quelle centrali. Formazione di foschie anche dense sulle pianure del nord durante le ore notturne e quelle della prima mattina.

TEMPERATURE IN ITALIA

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	9	26	L'Aquila	7	24
Verona	11	25	Roma Urbe	12	28
Trieste	14	22	Roma Fiumic.	14	28
Venezia	11	23	Campobasso	11	22
Milano	10	25	Bar	13	22
Torino	14	24	Napoli	14	26
Cuneo	n.p.	19	Polenza	10	19
Gonova	17	25	S.M. Louca	16	23
Bologna	11	24	Reggio C.	17	28
Firenze	12	28	Messina	19	27
Pisa	12	26	Palermo	21	27
Ancona	12	26	Catania	13	29
Perugia	14	25	Alghero	15	28
Pescara	10	23	Cagliari	21	28

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	min	max		min	max
Amsterdam	6	18	Londra	12	21
Atene	14	22	Madrid	16	33
Berlino	9	18	Mosca	2	12
Bruxelles	10	19	New York	21	28
Copenaghen	14	18	Parigi	10	25
Ginevra	7	21	Stoccolma	8	16
Heisinki	2	13	Varsavia	4	14
Lisbona	16	26	Vienna	12	20

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.30.

On 7: rassegna stampa, 8.30: La politica e il mercato 7 programmazione di Gorbaciov 9: Notiziari, rubrica a cura della Cge 9.10: Roma, 9.15: La Festa, 9.20: La Festa oggi, programma di Gianni Rodari con M. Argilli, 9.30: Venezia, 9.40: Mostra internazionale del cinema, I commenti, le interviste, 10: Archivi di Mosca e il Pci, Con i Bertolini della Fondazione Gramsci, 11: Modena, 12: Toscana, 13: Napoli, 14: Sicilia, 15: Calabria, 16: Puglia, 17: Basilicata, 18: Campania, 19: Umbria, 20: Marche, 21: Lazio, 22: Abruzzo, 23: Molise, 24: Valle d'Aosta, 25: Piemonte, 26: Liguria, 27: Toscana, 28: Umbria, 29: Marche, 30: Lazio, 31: Abruzzo, 32: Molise, 33: Valle d'Aosta, 34: Piemonte, 35: Liguria, 36: Toscana, 37: Umbria, 38: Marche, 39: Lazio, 40: Abruzzo, 41: Molise, 42: Valle d'Aosta, 43: Piemonte, 44: Liguria, 45: Toscana, 46: Umbria, 47: Marche, 48: Lazio, 49: Abruzzo, 50: Molise, 51: Valle d'Aosta, 52: Piemonte, 53: Liguria, 54: Toscana, 55: Umbria, 56: Marche, 57: Lazio, 58: Abruzzo, 59: Molise, 60: Valle d'Aosta, 61: Piemonte, 62: Liguria, 63: Toscana, 64: Umbria, 65: Marche, 66: Lazio, 67: Abruzzo, 68: Molise, 69: Valle d'Aosta, 70: Piemonte, 71: Liguria, 72: Toscana, 73: Umbria, 74: Marche, 75: Lazio, 76: Abruzzo, 77: Molise, 78: Valle d'Aosta, 79: Piemonte, 80: Liguria, 81: Toscana, 82: Umbria, 83: Marche, 84: Lazio, 85: Abruzzo, 86: Molise, 87: Valle d'Aosta, 88: Piemonte, 89: Liguria, 90: Toscana, 91: Umbria, 92: Marche, 93: Lazio, 94: Abruzzo, 95: Molise, 96: Valle d'Aosta, 97: Piemonte, 98: Liguria, 99: Toscana, 100: Umbria, 101: Marche, 102: Lazio, 103: Abruzzo, 104: Molise, 105: Valle d'Aosta, 106: Piemonte, 107: Liguria, 108: Toscana, 109: Umbria, 110: Marche, 111: Lazio, 112: Abruzzo, 113: Molise, 114: Valle d'Aosta, 115: Piemonte, 116: Liguria, 117: Toscana, 118: Umbria, 119: Marche, 120: Lazio, 121: Abruzzo, 122: Molise, 123: Valle d'Aosta, 124: Piemonte, 125: Liguria, 126: Toscana, 127: Umbria, 128: Marche, 129: Lazio, 130: Abruzzo, 131: Molise, 132: Valle d'Aosta, 133: Piemonte, 134: Liguria, 135: Toscana, 136: Umbria, 137: Marche, 138: Lazio, 139: Abruzzo, 140: Molise, 141: Valle d'Aosta, 142: Piemonte, 143: Liguria, 144: Toscana, 145: Umbria, 146: Marche, 147: Lazio, 148: Abruzzo, 149: Molise, 150: Valle d'Aosta, 151: Piemonte, 152: Liguria, 153: Toscana, 154: Umbria, 155: Marche, 156: Lazio, 157: Abruzzo, 158: Molise, 159: Valle d'Aosta, 160: Piemonte, 161: Liguria, 162: Toscana, 163: Umbria, 164: Marche, 165: Lazio, 166: Abruzzo, 167: Molise, 168: Valle d'Aosta, 169: Piemonte, 170: Liguria, 171: Toscana, 172: Umbria, 173: Marche, 174: Lazio, 175: Abruzzo, 176: Molise, 177: Valle d'Aosta, 178: Piemonte, 179: Liguria, 180: Toscana, 181: Umbria, 182: Marche, 183: Lazio, 184: Abruzzo, 185: Molise, 186: Valle d'Aosta, 187: Piemonte, 188: Liguria, 189: Toscana, 190: Umbria, 191: Marche, 192: Lazio, 193: Abruzzo, 194: Molise, 195: Valle d'Aosta, 196: Piemonte, 197: Liguria, 198: Toscana, 199: Umbria, 200: Marche, 201: Lazio, 202: Abruzzo, 203: Molise, 204: Valle d'Aosta, 205: Piemonte, 206: Liguria, 207: Toscana, 208: Umbria, 209: Marche, 210: Lazio, 211: Abruzzo, 212: Molise, 213: Valle d'Aosta, 214: Piemonte, 215: Liguria, 216: Toscana, 217: Umbria, 218: Marche, 219: Lazio, 220: Abruzzo, 221: Molise, 222: Valle d'Aosta, 223: Piemonte, 224: Liguria, 225: Toscana, 226: Umbria, 227: Marche, 228: Lazio, 229: Abruzzo, 230: Molise, 231: Valle d'Aosta, 232: Piemonte, 233: Liguria, 234: Toscana, 235: Umbria, 236: Marche, 237: Lazio, 238: Abruzzo, 239: Molise, 240: Valle d'Aosta, 241: Piemonte, 242: Liguria, 243: Toscana, 244: Umbria, 245: Marche, 246: Lazio, 247: Abruzzo, 248: Molise, 249: Valle d'Aosta, 250: Piemonte, 251: Liguria, 252: Toscana, 253: Umbria, 254: Marche, 255: Lazio, 256: Abruzzo, 257: Molise, 258: Valle d'Aosta, 259: Piemonte, 260: Liguria, 261: Toscana, 262: Umbria, 263: Marche, 264: Lazio, 265: Abruzzo, 266: Molise, 267: Valle d'Aosta, 268: Piemonte, 269: Liguria, 270: Toscana, 271: Umbria, 272: Marche, 273: Lazio, 274: Abruzzo, 275: Molise, 276: Valle d'Aosta, 277: Piemonte, 278: Liguria, 279: Toscana, 280: Umbria, 281: Marche, 282: Lazio, 283: Abruzzo, 284: Molise, 285: Valle d'Aosta, 286: Piemonte, 287: Liguria, 288: Toscana, 289: Umbria, 290: Marche, 291: Lazio, 292: Abruzzo, 293: Molise, 294: Valle d'Aosta, 295: Piemonte, 296: Liguria, 297: Toscana, 298: Umbria, 299: Marche, 300: Lazio, 301: Abruzzo, 302: Molise, 303: Valle d'Aosta, 304: Piemonte, 305: Liguria, 306: Toscana, 307: Umbria, 308: Marche, 309: Lazio, 310: Abruzzo, 311: Molise, 312: Valle d'Aosta, 313: Piemonte, 314: Liguria, 315: Toscana, 316: Umbria, 317: Marche, 318: Lazio, 319: Abruzzo, 320: Molise, 321: Valle d'Aosta, 322: Piemonte, 323: Liguria, 324: Toscana, 325: Umbria, 326: Marche, 327: Lazio, 328: Abruzzo, 329: Molise, 330: Valle d'Aosta, 331: Piemonte, 332: Liguria, 333: Toscana, 334: Umbria, 335: Marche, 336: Lazio, 337: Abruzzo, 338: Molise, 339: Valle d'Aosta, 340: Piemonte, 341: Liguria, 342: Toscana, 343: Umbria, 344: Marche, 345: Lazio, 346: Abruzzo, 347: Molise, 348: Valle d'Aosta, 349: Piemonte, 350: Liguria, 351: Toscana, 352: Umbria, 353: Marche, 354: Lazio, 355: Abruzzo, 356: Molise, 357: Valle d'Aosta, 358: Piemonte, 359: Liguria, 360: Toscana, 361: Umbria, 362: Marche, 363: Lazio, 364: Abruzzo, 365: Molise, 366: Valle d'Aosta, 367: Piemonte, 368: Liguria, 369: Toscana, 370: Umbria, 371: Marche, 372: Lazio, 373: Abruzzo, 374: Molise, 375: Valle d'Aosta, 376: Piemonte, 377: Liguria, 378: Toscana, 379: Umbria, 380: Marche, 381: Lazio, 382: Abruzzo, 383: Molise, 384: Valle d'Aosta, 385: Piemonte, 386: Liguria, 387: Toscana, 388: Umbria, 389: Marche, 390: Lazio, 391: Abruzzo, 392: Molise, 393: Valle d'Aosta, 394: Piemonte, 395: Liguria, 396: Toscana, 397: Umbria, 398: Marche, 399: Lazio, 400: Abruzzo, 401: Molise, 402: Valle d'Aosta, 403: Piemonte, 404: Liguria, 405: Toscana, 406: Umbria, 407: Marche, 408: Lazio, 409: Abruzzo, 410: Molise, 411: Valle d'Aosta, 412: Piemonte, 413: Liguria, 414: Toscana, 415: Umbria, 416: Marche, 417: Lazio, 418: Abruzzo, 419: Molise, 420: Valle d'Aosta, 421: Piemonte, 422: Liguria, 423: Toscana, 424: Umbria, 425: Marche, 426: Lazio, 427: Abruzzo, 428: Molise, 429: Valle d'Aosta, 430: Piemonte, 431: Liguria, 432: Toscana, 433: Umbria, 434: Marche, 435: Lazio, 436: Abruzzo, 437: Molise, 438: Valle d'Aosta, 439: Piemonte, 440: Liguria, 441: Toscana, 442: Umbria, 443: Marche, 444: Lazio, 445: Abruzzo, 446: Molise, 447: Valle d'Aosta, 448: Piemonte, 449: Liguria, 450: Toscana, 451: Umbria, 452: Marche, 453: Lazio, 454: Abruzzo, 455: Molise, 456: Valle d'Aosta, 457: Piemonte, 458: Liguria, 459: Toscana, 460: Umbria, 461: Marche, 462: Lazio, 463: Abruzzo, 464: Molise, 465: Valle d'Aosta, 466: Piemonte, 467: Liguria, 468: Toscana, 469: Umbria, 470: Marche, 471: Lazio, 472: Abruzzo, 473: Molise, 474: Valle d'Aosta, 475: Piemonte, 476: Liguria, 477: Toscana, 478: Umbria, 479: Marche, 480: Lazio, 481: Abruzzo, 482: Molise, 483: Valle d'Aosta, 484: Piemonte, 485: Liguria, 486: Toscana, 487: Umbria, 488: Marche, 489: Lazio, 490: Abruzzo, 491: Molise, 492: Valle d'Aosta, 493: Piemonte, 494: Liguria, 495: Toscana, 496: Umbria, 497: Marche, 498: Lazio, 499: Abruzzo, 500: Molise, 501: Valle d'Aosta, 502: Piemonte, 503: Liguria, 504: Toscana, 505: Umbria, 506: Marche, 507: Lazio, 508: Abruzzo, 509: Molise, 510: Valle d'Aosta, 511: Piemonte, 512: Liguria, 513: Toscana, 514: Umbria, 515: Marche, 516: Lazio, 517: Abruzzo, 518: Molise, 519: Valle d'Aosta, 520: Piemonte, 521: Liguria, 522: Toscana, 523: Umbria, 524: Marche, 525: Lazio, 526: Abruzzo, 527: Molise, 528: Valle d'Aosta, 529: Piemonte, 530: Liguria, 531: Toscana, 532: Umbria, 533: Marche, 534: Lazio, 535: Abruzzo, 536: Molise, 537: Valle d'Aosta, 538: Piemonte, 539: Liguria, 540: Toscana, 541: Umbria, 542: Marche, 543: Lazio, 544: Abruzzo, 545: Molise, 546: Valle d'Aosta, 547: Piemonte, 548: Liguria, 549: Toscana, 550: Umbria, 551: Marche, 552: Lazio, 553: Abruzzo, 554: Molise, 555: Valle d'Aosta, 556: Piemonte, 557: Liguria, 558: Toscana, 559: Umbria, 560: Marche, 561: Lazio, 562: Abruzzo, 563: Molise, 564: Valle d'Aosta, 565: Piemonte, 566: Liguria, 567: Toscana, 568: Umbria, 569: Marche, 570: Lazio, 571: Abruzzo, 572: Molise, 573: Valle d'Aosta, 574: Piemonte, 575: Liguria, 576: Toscana, 577: Umbria, 578: Marche, 579: Lazio, 580: Abruzzo, 581: Molise, 582: Valle d'Aosta, 583: Piemonte, 584: Liguria, 585: Toscana, 586: Umbria, 587: Marche, 588: Lazio, 589: Abruzzo, 590: Molise, 591: Valle d'Aosta, 592: Piemonte, 593: Liguria, 594: Toscana, 595: Umbria, 596: Marche, 597: Lazio, 598: Abruzzo, 599: Molise, 600: Valle d'Aosta, 601: Piemonte, 602: Liguria, 603: Toscana, 604: Umbria, 605: Marche, 606: Lazio, 607: Abruzzo, 608: Molise, 609: Valle d'Aosta, 610: Piemonte, 611: Liguria, 612: Toscana, 613: Umbria, 614: Marche, 615: Lazio, 616: Abruzzo, 617: Molise, 618: Valle d'Aosta, 619: Piemonte, 620: Liguria, 621: Toscana, 622: Umbria, 623: Marche, 624: Lazio, 625: Abruzzo, 626: Molise, 627: Valle d'Aosta, 628: Piemonte, 629: Liguria, 630: Toscana, 631: Umbria, 632: Marche, 633: Lazio, 634: Abruzzo, 635: Molise, 636: Valle d'Aosta, 637: Piemonte, 638: Liguria, 639: Toscana, 640: Umbria, 641: Marche, 642: Lazio, 643: Abruzzo, 644: Molise, 645: Valle d'Aosta, 646: Piemonte, 647: Liguria, 648: Toscana, 649: Umbria, 650: Marche, 651: Lazio, 652: Abruzzo, 653: Molise, 654: Valle d'Aosta, 655: Piemonte, 656: Liguria, 657: Toscana, 658: Umbria, 659: Marche, 660: Lazio, 661: Abruzzo, 662: Molise, 663: Valle d'Aosta, 664: Piemonte, 665: Liguria, 666: Toscana, 667: Umbria, 668: Marche, 669: Lazio, 670: Abruzzo, 671: Molise, 672: Valle d'Aosta, 673: Piemonte, 674: Liguria, 675: Toscana, 676: Umbria, 677: Marche, 678: Lazio, 679: Abruzzo, 680: Molise, 681: Valle d'Aosta, 682: Piemonte, 683: Liguria, 684: Toscana, 685: Umbria, 686: Marche, 687: Lazio, 688: Abruzzo, 689: Molise, 690: Valle d'Aosta, 691: Piemonte, 692: Liguria, 693: Toscana, 694: Umbria, 695: Marche, 696: Lazio, 697: Abruzzo, 698: Molise, 699: Valle d'Aosta, 700: Piemonte, 701: Liguria, 702: Toscana, 703: Umbria, 704: Marche, 705: Lazio, 706: Abruzzo, 707: Molise, 708: Valle d'Aosta, 709: Piemonte, 710: Liguria, 711: Toscana, 712: Umbria, 713: Marche, 714: Lazio, 715: Abruzzo, 716: Molise, 717: Valle d'Aosta, 718: Piemonte, 719: Liguria, 720: Toscana, 721: Umbria, 722: Marche, 723: Lazio, 724: Abruzzo, 725: Molise, 726: Valle d'Aosta, 727: Piemonte, 728: Liguria, 729: Toscana, 730: Umbria, 731: Marche, 732: Lazio, 733: Abruzzo, 734: Molise, 735: Valle d'Aosta, 736: Piemonte, 737: Liguria, 738: Toscana, 739: Umbria, 740: Marche, 741: Lazio, 742: Abruzzo, 743: Molise, 744: Valle d'Aosta, 745: Piemonte, 746: Liguria, 747: Toscana, 748: Umbria, 749: Marche, 750: Lazio, 751: